

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni, tranne le Domeniche e festivi, a Udine e domicilio e via Roma n. 10.

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 1.000, Semestre 500, Trimestre 250.

Per gli altri stati dell'Unione Postale: Anno 1.100, Semestre 550, Trimestre 275.

Per gli altri stati dell'Unione Postale: Anno 1.200, Semestre 600, Trimestre 300.

Un numero separato centesimi 50.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terra, prima, nelle la terra del generale: Comandanti, Vicecomandanti, Distrettuali e Reggimenti, e per gli altri. Costo 10.

La qualità (ogni giorno) Per ogni inserzione: prima da un centesimo.

Si vende all'edicola, alla cartoleria Baruffa, e presso i principali librai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Nell'assumere la direzione di questo vecchio, sporco, giornale, sento tutta la responsabilità del compito mio, non facile e non lieve, ma mi conforta e mi affida — se dubbioso della povere mie forze — il pensiero che la fede degli ideali di libertà, di giustizia, di progresso, mi sarà guida costante e sicura a richiamarne e proteggerne con fedeltà di tutto il mondo le originali tradizioni liberali, e, sopra, mi confortano, e, mi affidano, le tradizioni belle e generose di questa cittadinanza così fortemente patriottica ed operosamente civile.

Consiglio dell'importante contributo che il **Comitato di Azione** ha dato alla **Camera** — gloriosa istituzione italiana, chiamata dal suo storico — a nuova garanzia di funzioni sociali — e dell'ibrida "Prestazione delle Attività Pubbliche" — non ignoro e non dimenticherò i doveri imposti al giornalismo, interprete di quella vita e di quelle attività.

Profondamente convinto che solo nel grande assenso e nella grande cooperazione del popolo è la base solida di uno Stato moderno, che solo alla pura fonte del diritto popolare attingono rinnovato vigore di vita le istituzioni legislative; che solo nell'assoluta evoluzione — e non mai nella restrizione — della libertà costituzionale sta il sano concetto della "conservazione"; che sotto l'egida della **Costituzione** — e sotto l'ala di **Italia** — possa e debba liberamente ed illimitatamente svolgersi l'azione di un partito democratico, allegro, così dalle settarietie intolleranti come dal frigidismo dei poteri, non ho mai perduto un istante la coscienza della sua esistenza; di una antica fede, di un vecchio, modesto appoggio.

Non negherò ad alcuna causa giusta e solenne, liberale, alla rivendicazione di un diritto consuetudinario, alla difesa di un diritto minacciato, ad una utile iniziativa, da cui possa venire vantaggio e decoro a questa nostra opera regionale; in tutte le questioni di pubblico interesse portando coscienzioso studio e schietto coinvolgimento.

Non nego, peraltro, un cortese e amabile consiglio e di benevolenza quanto ha il **Triuli** amici e l'idea liberale fattori in questa lotta di schizzi e di libri. Il rapporto, ma non il lavoro, dell'opposto lato alla **Città forte** gentile, cui già mi sento affettuosamente legato, ai suoi Magistrati e rappresentanti; e cordiale ai colleghi della stampa cittadina, (non sui) mi auguro e spero sempre serena e tranquilla. A capo più feconda — la discussione.

E. Mercatelli.

LA LEGGE SUI MATRIMONI

Nella seduta di sabato il Senato definitivamente approvava nel suo complesso con 70 voti contro 60, a scrutinio segreto, il famigerato regolamento del **Comitato Bonasi**, così detto "legge sui matrimoni liberali".

È questa una di quelle vittorie sconquagliate, e senza scopo, come dicono i toscani, di un'assemblea o di un'aula abituata a quel nuovo modo di governo che si chiama **Parlamento**.

Una legge di questa natura, che si era già in discussione, contro il progetto, incominciando dai combattimenti di **Monte Rotondo** — ma sostanzialmente approvata — il **Comitato Bonasi**, a quanto fu dimostrato, aveva aderito al progetto del **Comitato Bonasi** che vuole la libertà di matrimonio civile, non si sa perché, aveva avuto, e non si sa perché, il novissimo progetto, il quale ammette la validità del matrimonio religioso, sia pure se la data di 40 giorni nei quali possono avvenire ed avverranno, e, per conseguenza, si trascurano, quando, malamente, di ogni genere. Ma, se fosse seguito la discussione senza tener conto delle contingenze

della vita della politica, avrebbe detto che il progetto Bonasi era bello e spacciato, ma ecco che, al momento del voto capitano gli elementi (alti funzionari, magistrati ecc.) che erano sempre col **Ministero**, ed ecco i 10 voti della maggioranza di **Pelloux**.

«E poi? E poi più nulla! Il progetto del reverendo **Adeodato** avrà inonorata sepoltura nella tomba del silenzio, e sparirà di fuori, di ridicolo; la **Camera** non se ne occuperà nemmeno e nessuno ne parlerà più. Ciò è nella congiunzione di tutti — nel Senato e fuori — e dello stesso **Pelloux** il quale si contenta di essersela cavata dal ginepraio in cui s'era messo, con un dei suoi soliti colpi di maggioranza.

Alcuno osserva che l'avanzata approvazione gitta un'ombra meno simpatica sull'alta assemblea vitalizia, che ognuno riteneva vigile custode del diritto civile. A noi non pare; tutti sanno che il **Senato** — e cioè l'assemblea pensante e discutente — non ha approvato affatto, non fu che la follia momentanea del **Comitato Bonasi**.

Così, l'unico bel risultato è questo: l'on. **Pelloux** ha l'intimità disturbata e contribuita l'assemblea vitalizia per condurla alla grottesca sentenza che il matrimonio civile deve precedere o seguire al rito religioso; e, in quanto, come quando **Adeodato** e **Comitato Bonasi** l'altro **Comitato Bonasi** approvò un tanto di **Costituzione**, che egli subito si rimangiava.

Il suo sistema — si direbbe anzi il suo proposito, se non si sapesse che l'on. **Pelloux** non è in grado di avere dei propositi; accontentarsi, con atroci burlotti di tal genere, le istituzioni parlamentari.

Se il fosse in Italia un partito conservatore illuminato, l'on. **Pelloux** sarebbe da esso considerato come il sovversivo più vero e maggiore.

La ripresa dei lavori parlamentari

Per domani, dunque, l'attesa ripresa parlamentare, nella nuova aula, se pure si farà in tempo a dar l'ultima mano ai frettolosi lavori.

Le previsioni non sono facili, poiché se s'è chi persiste a credere inevitabile l'immediato conflitto fra l'Opposizione e il Governo per la questione del Regolamento, e l'autorevole voce dell'on. **Zanardelli** recentemente confermava il buon diritto e l'energico proposito dell'Opposizione — non mancano ora i soliti manipolatori di coalizioni, che sono poi sempre transazioni equivocate, posizioni false ed effimere.

Oggi stesso, i deputati dell'Estrema sono convocati per l'interpellanza; è probabile che anche l'opposizione costituzionale si riunirà.

Si conferma intanto — contro le dicarie tendenze — il perfetto accordo fra gli on. **Zanardelli** e **Giollitti** e gli altri autorevoli dell'opposizione costituzionale.

Non auguriamo che questa si mantenga nell'onesto e fiero atteggiamento che lo suscitò rinnovata simpatia nel paese; non lasciando alla sola **Estrema** onorato monopolio — la difesa strenua e perentoria delle libertà costituzionali e delle prerogative parlamentari.

CASSA NAZIONALE PER GLI OPERAI

L'on. senatore **Vaschetti** ha proposto alcuni provvedimenti intesi a rafforzare il patrimonio della **Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai**.

Di questa proposta che si discuterà nella settimana entrante dal Senato, ecco le linee principali.

L'ammontare dei buoni di cassa non ancora ritirati dalla circolazione al 31 dicembre 1901, che cessarono di avere corso legale, restano immobilitati nella corrispondente valuta metallica, dovrà essere versato come deposito volontario in conto fruttifero alla **Cassa** depositi e prestiti e gli interessi che decorreranno sopra tale deposito saranno devoluti alla **Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai**.

Gli istituti di emissione, nella rispettiva proporzione della circolazione consentita dalla legge, dovranno versare tra i depositi volontari in conto fruttifero alla **Cassa** depositi e prestiti dieci milioni di lire in corrispondenza ai biglietti di loro emissione che hanno già cessato dall'aver corso legale e

possono presumersi perduti. Gli interessi che decorreranno sopra tale deposito dovranno spettare per metà agli istituti di emissione e per metà alla **Cassa nazionale di previdenza per gli operai**.

Il fondo culto dovrà versare direttamente alla **Cassa nazionale degli operai** due milioni di lire al primo luglio 1901 ed altri due milioni di lire al primo luglio 1902 in corrispondenza degli accenti già versati allo Stato per effetto delle leggi relative alla quota dell'avanzo del patrimonio delle corporazioni religiose sopresse.

Per i caduti a Domokos

Un Comitato, eletto in un'assemblea di volontari garibaldini reduci dalla Grecia, fra le varie deliberazioni prese, ha stabilito di pubblicare un opuscolo « **Alla mia carissima** », di **Antonio Frattini** e il discorso commemorativo pronunciato da **Felice Cavallotti** nel maggio del '07 nella sala della **Filarmonica Romana**.

L'opuscolo conterrà una prefazione di circostanza di un compagno d'armi, e sarà posto in vendita al prezzo di cent. 10.

Il segretario del Comitato, sig. **Ciro Corradetti**, risiede presso l'**Italia Nuova** di Roma.

Nel mondo delle scuole

Gli stipendi dei professori — I viaggi per maestri.

Si annunzia che fu testè distribuita alla **Camera** la relazione della Commissione sul progetto per gli stipendi dei professori della Scuola e degli Istituti tecnici; ripresentato ora dal quale fu approvato dal Senato e raccomandato dal ministro on. **Baccelli**.

Il relatore, on. **Morandi**, invoca una annuale statistica del movimento nelle scuole governative in rapporto con quelle private per misurare i proventi delle tasse; il miglioramento degli insegnamenti delle scuole parificate; e la trasformazione o aspirazione degli Istituti che hanno un numero assai di alunni.

Si annunzia pure che fu, finalmente, sottoposto alla firma reale il decreto che regola, fra le varie concessioni per i viaggi in ferrovia, quelle per i maestri.

Pellegrini avvisati

Si ha da Roma, « Il **Ministero dell'Interno** ha impartite le istruzioni alla prefettura e al commissario di polizia di Roma per impedire, che i pellegrini stranieri circolino per la città, quando i loro inni nazionali e portando le insegne del loro paese, trampano, con colori del Papa.

Il prefetto, e il commissario, capo feccato, chiamare gli organizzatori dei pellegrinaggi per comunicare loro, queste istruzioni ».

ANCORA UNA CANDIDATURA-PROTESTA

Il deputato **Ferrari** pubblica un articolo sull'**Arena**, esprimendo che durante i fatti di **Minorvino** certo **Murgo Campino** fu ingiustamente condannato per un socialista; il partito, dice — ha il dovere di iniziare un'agitazione in paese in favore di questa altra vittima giudiziaria.

E infatti si parla di organizzazione la candidatura-protesta.

Così, fra i, noi, fatti della politica degli stati d'assedio, a delle violenze o illegalità d'ogni specie, abbiamo anche questo: le agitazioni, traviatrici della retta funzione elettorale. Ma poiché il Governo ha dimostrato che solo con esse si ottiene — dovremmo dire si s'evappa — un po' di giustizia riparatrice, a chi, fanno, colpa?

CERTE ANTIPATIE

Da qualche tempo, i furori clericali contro la « **Dante Alighieri** » vanno assumendo forma, e carattere di fissazione morbosa. Ormai non passa giorno che gli organi della clericatura non inviscerino contro la patriottica istituzione, col solito **raffia**, e dalli, alla massoneria; ed in questi giorni i latrati si fanno più rabbiosi per la domandata concessione di portare a tre milioni la **lotteria della « Dante Alighieri »**, il cui provento è destinato in parte ad un monumento a **Dante**.

In mancanza di buone ragioni, quei signori si contentano di affermare che è massonica la « **Dante Alighieri** », massonica il Governo che la protegge, massonica la lotteria, massonica il nome di **Dante** che serve solo di coperta (sic); che « la Società Dante Alighieri » è eminentemente politica e anticlericale ».

Dopo tutto, non hanno torto; dal momento che la « **Dante Alighieri** » è patriottica, ed ha intenti ed opere di italianità, e, per lo meno, tutto il vicereame dei clericali pululanti in Italia!

signori si contentano di affermare che è massonica la « **Dante Alighieri** », massonica il Governo che la protegge, massonica la lotteria, massonica il nome di **Dante** che serve solo di coperta (sic); che « la Società Dante Alighieri » è eminentemente politica e anticlericale ».

Dopo tutto, non hanno torto; dal momento che la « **Dante Alighieri** » è patriottica, ed ha intenti ed opere di italianità, e, per lo meno, tutto il vicereame dei clericali pululanti in Italia!

Un palazzina operaio a Torino

Con ventimila lire si è iniziata a Torino la sottoscrizione per la costruzione di un Palazzina di cristallo destinato ad un'annuale Esposizione-fiera a una Mostra campionaria permanente.

Nel locale dell'edificio, la cui ubicazione rimane ancora a fissarsi, avranno sede opportuna ed indipendente l'Esposizione speciale periodica e la Mostra campionaria permanente. La fiera dovrebbe avere un carattere generale e comprendere così anche i prodotti agricoli, il bestiame, gli attrezzi, le derrate, ecc.

Il capitale previsto è di 1.200.000 lire, diviso in azioni da cento lire.

NON PIÙ SIBERIA?

Scrivono da **Rostoburgo** che il Consiglio dell'Impero sta discutendo il progetto (d'iniziativa dello **Czar**) per l'abolizione della deportazione in Siberia; e che l'approvazione del progetto è certa ed imminente.

Non altrettanto pronta sarà l'attuazione e le centinaia di migliaia di infelici deportati nella gelida infame galera dovranno aspettare un bel po' la commutazione della pena; dovendosi prima erigere gli stabilimenti penali nella Russia.

LA GUERRA ANGLO-BUSSA

L'ingresso di **Roberts** a **Kronstadt**. Londra 13 — **Roberts** telegrafa il 12: Entrò in **Kronstadt** alle ore 1.30 d'oggi senza resistenza. La bandiera inglese fu issata in città fra le acclamazioni degli inglesi. **Stejneger** è fuggito ieri, dopo avere tentato invano di uccidere i burghers a proseguire la difesa. I transvaliani gli ripassero che non volevano più combattere per l'Orange e partirono per il fiume Vaal.

Molti, aragosti, sono rientrati nelle proprie case. Prima di lasciare **Kronstadt**, **Stejneger** ha diretto una proclama stabilite la sede del Governo a **Luigi Luigi**, **Botha** e **Dawet** sono partiti, coi transvaliani.

Il **Stefan** è il Presidente del **Corpo** Stato libero di **Orange**. Naturalmente fatto ostato fuggie e dispersioni, ora giungono un po' di quarantena.

Gli spari contro la grandine

Le istruzioni ministeriali. Il **Ministero dell'Interno**, con circolare corrente, diretta ai prefetti, ha dato delle norme e delle istruzioni relative al funzionamento delle stazioni di sparo contro la grandine; nell'interesse della sicurezza e della incolumità pubblica.

Ecco ora la circolare ministeriale.

« **Stazioni di sparo fuori dell'abitato e delle vie pubbliche**. Nessuna disposizione di legge o di regolamento vi ha per gli spari dei cannoni contro le nubi grandinifere, quando si facciano fuori dell'abitato e fuori delle vie pubbliche. In questi casi quindi non vi è bisogno di speciale licenza, ma essendo per necessaria una qualche vigilanza sul funzionamento delle stazioni sia per quanto riguarda la solidità delle bocche da fuoco, sia per la incolumità di chi è addetto al maneggio di esse, sarà in facoltà dei sindaci, di dare le opportune disposizioni precauzionali.

Per quanto riguarda la solidità dei cannoni, i Sindaci, tenanno conto della fabbrica da cui provengono e dell'essere o meno stati provati. Quando lo stiano necessando i Sindaci, potranno anche richiedere che, siano, fatte, verifiche da ufficiali d'artiglieria, secondo la norma che, sono, riportate, in appresso.

Sparo di cannoni entro l'abitato o nelle vie pubbliche. Per il caso, ben frequente e che si potrà evitare facilmente con opportuna scelta delle località, che gli spari si facciano entro l'abitato o nella loro immediata vicinanza, occorre la licenza prescritta dall'art. 24 della legge sulla pubblica

sicurezza e che si rilascia dall'autorità locale, quale è, nel più dei casi, il Sindaco ».

Naturalmente l'autorità, da cui la licenza è rilasciata, stabilisce le volte prescritte, e può pure, chiedere, come si è detto sopra, il concorso degli ufficiali d'artiglieria.

Le licenze per gli spari entro l'abitato o nelle vie pubbliche, e quando possono essere rilasciate, anche prima del tempo, per una durata che è un criterio delle autorità da cui vengono concesse, potrebbe ad esempio, essere stabilita a favore di un dato Consorzio anche per tutta la campagna agricola.

Deposito a trasporto di polvere. A norma dell'articolo 3 del Regolamento 28 agosto 1894, n. 889, in ogni caso di deposito, allo sparo contro le nubi grandinifere, può essere licenziata in deposito polvere, pirica fino a 3 chilogrammi, quantità questa che è superiore al fabbisogno per un tamborella. Per l'armare, poi, il canocro, si può ricorrere a depositi autorizzati ovvero a rivenditori, quali i sensi del R. Decreto 2 marzo 1893, n. 111, possono tenere, da 25 a 50 chilogrammi di polvere a seconda che siano dentro o fuori l'abitato.

Se poi gli interessati intendano istituire un proprio deposito di polvere, saranno a tale deposito applicabili le disposizioni del suddetto Regolamento 28 agosto 1894, n. 889, le quali quella (articolo 13) della visita di apposita Commissione tecnica, di cui potrà far parte un ufficiale di artiglieria.

Quanto al trasporto di polvere, fino alla quantità di 3 chilogrammi, non vi ha obbligo di licenza e pertanto non vi è bisogno per l'armare del canocro.

Per quanto riguarda invece il trasporto di quantità superiore ai chilogrammi, come sarebbe il caso, quando venisse prelevata la polvere occorrente per rifornire la generalità dei casotti, si avverte che è obbligatoria la licenza dell'Autorella di pubblica sicurezza, licenza che può essere cumulativa per trasporti da farsi in più riprese e durante anche tutta la campagna agricola.

Per siffatti trasporti non è assolutamente obbligatoria, per legge, né per regolamento la scorta di uno o più agenti, che si potrà per altro prescrivere a prudente giudizio delle Autorità che rilasciano la licenza.

Concorso degli ufficiali d'artiglieria. Il **Ministero della Guerra**, invocando le disposizioni proibitive date, ha, d'accordo col **Ministero dell'Interno**, stabilito di concedere che gli ufficiali d'artiglieria si prestino, se richiesti, per quanto riguarda le stazioni di sparo contro la grandine, nella imminente campagna agricola.

All'uso dello **Ministero** ha diramato ai Comandanti il **Corpo d'Armata**, in data 28 aprile, prossimo passato, apposita circolare secondo la quale gli ufficiali d'artiglieria possono essere incaricati d'ispezionare il materiale impiegato nelle stazioni, il loro modo di funzionamento e possono far parte delle Commissioni tecniche che, a senso dell'articolo 13 del più volte citato Regolamento 28 agosto 1894, debbono verificare gli edifici destinati al deposito di polvere.

In quella circolare si prescrive: « 1. che le richieste di ufficiali d'artiglieria per gli scopi suddetti possono essere fatte unicamente dai **Prefetti**, **Sottoprefetti**, e **Comandanti distrettuali**, e debbono essere rivolte ai **Comandanti delle Divisioni militari territoriali**; » « 2. che i **Comandanti delle Divisioni**, quando riconoscano l'opportunità di accedere alle richieste e che la possibilità di farlo compatibilmente con le esigenze del servizio destinato al **Corpo**, la **Divisione** o la **Stazione** di artiglieria che deve comandare l'ufficiale richiesto, fissando il numero massimo di giorni nei quali egli possa essere distolto dal suo servizio normale; » « 3. che gli ufficiali così comandati, quando debbano assentarsi dalle loro ordinarie residenze, siano rimborsati tutte le spese di viaggio e di corrispondenza l'indennità di trasferta di prima categoria continuativa; » « 4. che l'importo di tali competenze sia pagato a cura dei prefetti, sottoprefetti o commissari distrettuali che richiederanno l'intervento dell'ufficiale ed a carico di coloro a favore dei quali la richiesta fu fatta.

Da ciò si rileva che le richieste degli ufficiali di artiglieria dovranno essere

sempre fatte dagli interessati (Sindaci, o Consorzi o privati) per mezzo delle dette Autorità politiche, e che, siccome l'importo totale delle spese ed indennità dovrà essere pagato a cura delle Autorità stesse, così sarà necessario che queste contemporaneamente alla domanda, esigano un adeguato deposito dagli interessati, che domandano il concorso di ufficiali di artiglieria.

Calidoscopio

Esposizione storica. - Parizzate a Udine Papa Pio VI diretto a Vienna. 14 maggio 1855. - Nascita a Firenze Dante Alighieri, l'altissimo poeta.

Un pensiero al giorno. La testa ha il proprio coraggio come il onore, e la mancanza di talento non è spesso che una mancanza di risoluzione. Crederci in sé è raddoppiare le proprie facoltà.

Cognizioni utili. Il caffè.

Per fare il caffè buono, è necessario seguire queste precauzioni:

1. Non si deve abbrustolire molto il caffè prima di doverlo adoperare, perché rimanendo il molto tempo dopo abbrustolito, il principio stesso si altera;

2. Per ogni tazza calcolare in media 25 grammi di caffè polverizzato in un decilitro di acqua;

3. Quando si mette il caffè in infusione, l'acqua deve essere vicina al momento della ebollizione, ma non in ebollizione;

4. Il caffè si deve fare esclusivamente in vasi di vetro, di porcellana o di terra cotta; niente vasi o recipienti di metallo;

5. Nell'abbrustolire il caffè, bisogna orare che arrivi giustamente al punto in cui sviluppa l'olio;

6. Adoperare almeno due qualità di caffè, Moka e S. Domingo, per esempio, abbrustolite a parte, macinate a parte, e mescolate nell'infusione in parti uguali.

La stanza. Rebus moscovito.

Spiegazione del rebus moscovito precedente. CONGEDI (con gr di)

Per Andrea. Dalla fortissima. L'ave. Putolmi furioso. Come, vi permetteste d'aprire le mie lettere? - Oh bella! Che cosa c'è di strano? Lo so per vederlo se vale la pena di portarvelo suo, al vostro stesso piano!

PROVINCIA

Cividale, 13 maggio. Per la Cassa pensioni degli operai. Ieri sera il Consiglio della nostra Società operaia, ha deliberato di offrire l'onorevole Girardini a rappresentare la Società al prossimo Congresso che si terrà a Milano sulla Cassa pensioni per gli operai istituita dal Governo con la legge del 1898.

Non sarebbe fuor di luogo, anzi crediamo che sarebbe opportuno che dopo il Congresso la Direzione della suddetta Società si recasse dall'on. Girardini a pregarlo di voler tenere quì una conferenza sul medesimo tema?

Per i nostri operai la provvida istituzione della Cassa pensioni è un'incongnita.

Il Consiglio medesimo deliberò altresì di aderire all'invito e di prendere parte all'inaugurazione del monumento a Carli a Pavia.

Togliamo dal Forum. Qualche giornale della provincia orromentente ha annunciato che la mostra campionaria avrà luogo in luglio, mentre invece è stabilita per i mesi di agosto e di settembre.

L'8 luglio p.v. avrà luogo l'estrazione dell'annuale tombola di beneficenza, e per la circostanza si preparano pubblici divertimenti.

Aviano, 13 maggio. Elezione del sindaco. - Al corrispondente del «Giornale di Udine».

Il Consiglio comunale ha eletto quest'oggi a sindaco il signor conte Giovanni Ferro con voti 12 su 15 votanti, in surrogazione del dott. Carlo nobile Poljoristi, rinunciatario, come ebbe altra volta ad annunciarvi.

Questi con belle parole ringraziò i consiglieri della benevolenza addimostriategli, dicendo che, dispiacentissimo, per le sue personali occupazioni, dovette dare le sue dimissioni.

La nomina del conte Ferro sarà intesa di certo da tutti con piacere, perché ha sempre dimostrato in ogni circostanza un carattere saldo, franco, leale ed indipendente, modi concilianti ed un raro buon senso di onestà, ed è perciò che noi speriamo, ch'egli si occuperà con ardore e solerzia per il bene del paese.

Sabbia portanto le nostre vive congratulazioni.

Non vale di certo la pena di confutare, le gentilezze e le cortesie che usa il Giornale di Udine. In ogni modo terranno conto che quando avremo bisogno di qualche lezione di urbanità

di bello soffrire ricorremmo certo di lui. A suo tempo sapremo ribattere le cannonate del suo cozziccioso corrispondente, e spareremo a quelle benediche contro la grandine, sempreché si formi il consorzio anche in questo paese. E per il Giornale di Udine ero un corrispondente uolo quando riportava le mie corrispondenze?

Cinquedua.

Adunanza benemerita. Coll'intervento dell'ispettore scolastico prof. Venturini, del presidente dell'associazione magistratale friulana prof. Indissera, delle autorità municipali, maestri, maestre e scolaresca tutta, venne ieri a S. Daniele, solennemente consegnata al direttore di quella scuola elementare, sig. Osvaldo Gianti, la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare, stategli conferita dal Ministero.

Ancora della guardia di finanza che aggredisce il suo brigadiere. L'altro giorno abbiamo data la notizia del fatto che la guardia di finanza Giovanni Barberis, della brigata di Jalmico, mentre veniva accompagnata a Palmanova per giustificarsi avanti quel tenente, per una mancanza commessa, aveva menato un colpo di sciabola baionetta al brigadiere che l'accompagnava, fortunatamente senza ferirlo, e che poscia dafosi alla fuga per passare il vicino confine, era stato raggiunto ed arrestato da una guardia che era assieme al brigadiere.

Ora sappiamo che il Barberis dopo aver subito dal sig. tenente l'interrogatorio d'inchiesta e mentre veniva ricondotta alla prigione, con rapido slancio e prima che i suoi compagni e superiori che si trovavano presenti l'avessero potuto impedire, si gettava a capofitto nel pozzo della caserma profondo circa dieci metri.

Per un caso che può dirsi miracoloso il Barberis però rimase affatto illeso ed a mezzo d'una fune prontamente calatagli si lasciò trarre in salvo.

Fu tosto chiamato il medico sig. dott. Fedele che visitatolo non gli riscontrò ferite o contusioni di sorta. Il Barberis dichiarò poi che sotto l'impressione del reato commesso e per rimorso anche di aver gravemente mancato contro un superiore, che non gli aveva fatto alcun male, si sentiva in preda a disperazione e preferiva morire anziché presentarsi ai giudici del Tribunale militare.

Esso fu nuovamente rinchiuso agli arresti, ov'è tenuto però costantemente sorvegliato per tema che abbia in qualche altro modo da rinnovare il tentativo di suicidio.

Gli operai contro la grandine. - Si ha da Pordenone 13:

«Venerdì verso le due pom. un furioso temporale scatenavasi sopra il nostro circondario. Le stazioni di sparo incominciarono tosto a funzionare, sbandando immaniamente le nubi squarciate e cangiando la grandine in minutissima e fitta pioggia. Non così però avvenne alla Comina, a Prata ed a Visinale, località tutte non ancora protette dai cannoni grandinifughi e completamente devastata. Ancora una volta viene dimostrata l'utilità pratica di questa istituzione. Chi ha tempo non aspetti adunque altro tempo».

Appropriazione indebita. L'ostessa Regina Benedetti di Ampezzo affidava 100 lire a certo tale perché le spedisse altrettanto vino da Verona, ma non vide né danaro né liquido. Essa fu denunciata per appropriazione indebita.

Arresto. I carabinieri di S. Giovanni di Manzano arrestarono Passoni Antonio e Bezzi Lucia per oltraggi alla forza pubblica.

UDINE

DA OGGI

Il Friuli passa a nuova direzione. In altra parte del giornale (V. articolo-programma in prima pag.) sono espliciti largamente i criteri e propositi che ne ispireranno il pensiero e la condotta; qui sol questo ci limitiamo a promettervi ai lettori: che cureremo l'assiduo graduale miglioramento del giornale, sia nel notiziario sia nella forma; si che - compatibilmente col nostro sforzo e merco lo sperato favore del pubblico - il Friuli risponda a tutte le giuste esigenze dei lettori e alle mansioni del giornale moderno.

Linea telegrafica Udine-Milano. Sappiamo che, in seguito agli interessamenti del nostro deputato on. Girardini, il ministro di San Giuliano, ordinò gli studi per l'attuazione della tanto desiderata linea telegrafica diretta Udine-Milano.

ATTILIO LUZZATTO.

Sabato sera un telegramma da Roma ci segnalava la triste notizia dell'improvvisa morte dell'on. Luzzatto; e tosto la notizia corse rapidamente per la città, fra le acclamazioni di dolorosa sorpresa e di sincero rimpianto. Ecco i particolari che abbiamo da Roma sull'inaspettato evento: Verso le 6 della sera si sparse rapidamente, in tutti i ritrovi giornalisticci, la voce che l'on. Attilio Luzzatto, direttore-proprietario della Tribuna, colpito da grave male, si trovasse in fin di vita.

Molti si recarono all'abitazione dell'onorevole Luzzatto, palazzo Marignoli, in via delle Convertite, e là ebbero purtroppo la conferma della dolorosa notizia.

Da qualche tempo la salute del deputato di Montevarchi era andata deperendo. Nello scorso inverno, ritornando da una gita in Calabria, dove era stato ospite di Achille Fazzari, l'on. Luzzatto fu assalito da coma diabetico e per qualche giorno si temette seriamente per la sua vita.

Superata questa crisi sembrò che la salute fosse recuperata completamente, e l'on. Luzzatto tornò con la solita attività alla direzione del giornale ed al lavoro parlamentare; ma di quando in quando andava soggetto a leggere crisi, delle quali si rimetteva facilmente.

Si era recato a Parigi per l'inaugurazione dell'Esposizione, da dove era ritornato pochi giorni sono.

Lo strapazzo del viaggio aveva determinato un certo malessere generale, che pur non presentando caratteri allarmanti, consigliarono al medico di imporgli il riposo assoluto.

Si trovava a letto da quattro o cinque giorni e tutto faceva presagire che si sarebbe alzato tra breve.

Invece ieri, poco dopo le cinque, mentre si trovava nella sua camera, fu assalito improvvisamente da paralisi.

Si credette dapprima che si trattasse di uno dei soliti disturbi passeggeri, invece, quando alla il dottor Rossini, chiamato d'urgenza, giunse in tutta fretta non poté che constatarlo la morte.

La signora era uscita per la solita passeggiata in vettura e ognuno immagini la scena di strazio che avvenne al suo ritorno!

Attilio Luzzatto era nato ad Udine il 6 dicembre 1850 - le altre date di nascita annunciate da parecchi giornali sono errate - e non aveva dunque ancora 50 anni.

Giovanissimo, appena laureatosi in giurisprudenza, andò a Milano, ove ben presto abbandonò i codici e i tribunali, per consacrarsi al giornalismo.

Esordì brillantemente scrivendo nella Ragione; diretta da Cavallotti; il quale gli fu maestro; dedicandosi con speciale amore al teatro, alla musica, all'arte in genere.

In politica era radicale. In breve però il Luzzatto, pur conservando la sua genialità di scrittore artista, iniziò una evoluzione politica, per la quale Baccharini lo volle in Roma direttore della Stampa. Luzzatto tenne la direzione di questo giornale, fino a che esso non passò nelle mani di Depretis; allora egli cedette il suo posto a Dario Peruzzi.

Poco dopo, la panacea Carli-Baccarini-Crispi- Zanardelli-Nicotora vollero fondare in Roma un grande giornale e nacque la Tribuna; che ebbe direttore Roux, e Luzzatto redattore capo.

Le fortunate e fortunate vicende di questo giornale fecero sì che il Roux cedette il seggio direttoriale al Luzzatto, il quale in fine divenne proprietario del giornale stesso, insieme al principe Sclavina.

Giornalista di primissima forza, uomo di mondo notissimo; tuore eccellente, Luzzatto ebbe grandi ammiratori e grandi nemici. Molto equanime e temperato nelle sue polemiche, riscuoteva simpatie molte fra i colleghi e invidie moltissime.

Era caritatevolissimo e la sua morte sarà pianta da una larga pleiade di poverelli da lui sistematicamente e generosamente sovvenuti.

Era deputato per Montevarchi, dal 1892, sedendo a sinistra.

Tutti riconobbero e resero omaggio alla bontà dell'animo, al suo gran cuore; la propaganda per l'infanzia abbandonata fu una delle sue passioni e forse la più bella della sua benemerita. Spendeva largamente e nessuna miseria gli era nota invano.

Alla spettabile famiglia, ai congiunti - specialmente all'egregio amico nostro on. Riccardo - l'espressione del nostro sincero e vivo rimpianto.

Un'interpellanza.

Il consigliere Comunale sig. Pietro Marini, ha presentato alla Giunta municipale la seguente interpellanza: «Il sottoscritto chiede interpellare l'on. Giunta per sapere se non creda necessario richiamare il Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio Reali ad essere fatta una buona volta le disposizioni fondamentali del proprio Statuto firmato dal Re, od a proporre l'abolizione».

Ne ripareremo.

La corsa dei fantini. Anche un concorso ippico, come era stato ideato, in occasione della fiera di San Lorenzo avrà luogo, il giorno 12 agosto, una corsa dei fantini con salto di steeple.

Concittadino che si fa onore. Apprendiamo che il nostro egregio concittadino avv. dott. Vincenzo Manzini nel concorso alla cattedra di professore ordinario di diritto e procedura penale della Università di Sassari riuscì secondo, a pari merito, coi professori on. Baroini, Alimena, Conti e Civali delle Università di Parma, di Modena, di Cagliari e di Pavia.

Al ch. ed illustrò nostro concittadino che, ancor tanto giovane, ha saputo nel campo delle scienze giuridiche acquistarsi già così bella e meritata fama, i nostri migliori saltegramenti.

Pei dispensari celitici. Una circolare del Ministero dell'Interno pubblicata nel Bollettino prescrive le norme per i medici provinciali, direttori e dispensari celitici circa la compilazione delle tabelle clinico-statistiche.

Ancora la scomparsa del fattorino. Il suo ritorno. La sua costituzione in carcere. Sabato narriamo brevemente come fosse scomparso, portando seco circa 4000 lire il fattorino d'un importante stabilimento industriale. Facciamo ora seguire questi particolari.

Il fattorino del cotonificio udinese, Pietro Marini d'anni 35, peracchia econosciuta e stimata in città, nella mattina di venerdì aveva incassato alla Banca di Udine, lire 8250 che dovevano servire per le paghe degli operai del cotonificio. La somma era costituita da quattro biglietti da lire mille ed il rimanente da biglietti di vario taglio e da spezzati d'argento.

Il disgraziato spedì alla direzione del cotonificio lire 5950 e tenne seco la rimanente somma di lire 2300.

Come di solito pranza in casa o pacifica senza dir parola ad alcuno, si recò alla stazione e partì col primo treno della linea di Palmanova alla volta di Cervignano, ove giusta quanto egli affermò, si trovò sabato mattina senza sapere ove fosse.

Ancora nella sera di venerdì la moglie del Marini, non vedendolo ricattare alla ora solita e siccome il tempo passava senza ch'egli si facesse vivo, telefonò al cotonificio per sapere se per caso si trovasse ivi. Ne ebbe risposta negativa. Allora la povera donna corse di qua e di là per la città chiedendo notizie del marito, ma invano, poiché nessuno seppe dargliene alcuna.

Sabato mattina, venne alla Banca di Udine ove ha sede la Presidenza del Cotonificio, a chiedere notizie, ma invano.

Fu allora che della scomparsa del Marini venne data notizia all'Ufficio di P. S., perchè attivasse le opportune ricerche.

Poco dopo, il mezzodi, il Marini, in vettura chiusa, proveniente dalla Stazione si presentava alle locali carceri e domandava di esservi trattenuto.

Gli venne risposto che non avendo ordine alcuno in proposito, ciò non poteva fare.

In quel mentre si incontrò con un amico suo al quale disse che non sapeva cosa aveva fatto, che non aveva la testa a posto e che voleva costituirsi in carcere. Assieme andarono a bere un bicchier di vino alla osteria «Alla buona vite». In quel mentre, avvertite, entrarono due guardie di città invitando il Marini a recarsi in ufficio.

Il Marini, che non faceva che piangere, non fu in caso di rispondere, ma l'amico disse alle guardie che già questa era la volontà sua e che l'avrebbe egli stesso accompagnato.

Così poco dopo, attraversando la piazza Patriarcale ed il giardino, si presentava all'ufficio di P. S.

Subi un primo interrogatorio dal vice ispettore dott. Marpillero e poscia mediante vettura fu accompagnato alle carceri e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel suo interrogatorio il Marini, disse che egli da qualche mese si trovava sbilanciato anche in conseguenza di aver perdute una volta 2000 lire che aveva fino ad ora tenute su la baracca, come

si dice; con un rimedio o con l'altro e che venerdì non potendo più sostenersi si appropriò le 2300 lire.

Al momento dell'arresto possedeva 50 lire.

E da notarsi che il Marini aveva da qualche tempo dati segni di non avere completamente il cervello a posto.

La notizia dell'accaduto, stante la conoscenza onesta del Marini e la stima e fiducia da lui goduta, destò in tutti profonda e dolorosa impressione.

«Egli ha moglie e quattro figli, il maggiore dei quali ha bei anni. Sventurati!»

Notizie dell'ultimo ora. Sembra che le intermissioni di egregio prigionia per la concessione della libertà provvisoria al Marini non siano senza speranza di buon esito.

Certo si va conformando la preparazione delle tristi condizioni mentali dell'imputato.

Risultò ad esempio che il Marini in caso di bisogno non avrebbe avuto che da ricorrere a certi facoltosi parenti. A che dunque, egli onestissimo, appropriarsi l'altrui?

Le cartoline postali illustrate. Con disposizione recentissima, il Ministero stabilisce che sieno consentite come sol biglietti di visita, anche sulle carte di augurio e sulle cartoline illustrate, aggiunte a mano limitate alle seguenti: indirizzo del mittente, quattro titoli, augurii, felicitazioni, ringraziamenti, complimenti, condoglianze od altre frasi di cortesia; e, se si volesse, il massimo in cinque parole e mediante iniziali convenzionali come ad es. p. f., p. c., ecc. ecc.

Tuttavia va rammentato che le cartoline illustrate, per essere considerate come stampate, non devono avere l'istituzione di «Cartolina postale» o questa deve essere cancellata.

Cassetta vuotata. Ad opera di ignoti furori sottratta lora dalla cassetta delle offerte esistente all'uscita della Società cattolica di Mutuo Soccorso, in via Prefettura.

Mediatore ferito. In questo Ospitale venne medicato il mediatore Agosti Giovanni fu Pietro d'anni 57, da Udine, per accidentale ferita al capo. Guarirà in dieci giorni.

CARTIERA DI MOGGIO.

Società Anonima con sede in Udine.

Capitale L. 20.000 interamente versato. A termini dell'art. 18 dello Statuto sociale gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di giovedì 31 corri alle ore 20 e mezza nella residenza della Banca Cooperativa Udinese per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno.

- 1. Relazione degli amministratori.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio del bilancio 1899.
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione, di tre sindaci effettivi e due supplenti, tutti in sostituzione dei cessanti.

Se per insufficienza del numero di azionisti, richiesto dall'art. 14 dello Statuto sociale, l'assemblea andasse deserta, la seconda convocazione si terrà il giorno di sabato 9 giugno all'ora sopra indicata ed all'istesso luogo.

I signori azionisti per essere ammessi all'assemblea dovranno depositare i propri titoli non più tardi del giorno 31 maggio presso la Banca suddetta.

Udine, 12 maggio 1900.

Il Presidente Luigi fu M. Bardusco.

Bollettino dello Stato Civile

Nasce. Nell'vivi mesi 15, femmine 19.

Morti. Totale N. 39.

Matrimoni. Dottor Paolo Mastandrea, medico chirurgo, con Eugenia De Checo, agiata - Carlo Barva, cassiere della Banca d'Italia, con Virginia Biondi, agiata - Luigi Flori, fornaio, con Isabella Degani, varia - Luigi Crocibutti, agente di commercio, con Maria Barlin, civile.

Morti e dimissioni. Francesco Angeli fu Luigi, d'anni 19, agente di commercio - Anna Lodovico-Ludovico fu Angelo, d'anni 81, coadiutore - Elia Rossetto di Delfino, d'anni 1 - Maria Biasoli di Girolamo, di mesi 8 - Giovanni Roggi fu G. B., d'anni 37, operaio ferrario - Luigi Gramscini, d'anni 37, coadiutore - Donato Basso fu Daniele, d'anni 66, casalingo - Anna Modonutti di Angelo, d'anni 8 - Amadeo Zoppa di Vittorio, di giorni 8 - Aldo Diressi di Amadeo, di giorni 28 - Rosa Ladolozzi fu Giuseppe di anni 51, coadiutore - Luigi Diressi di Amadeo, d'anni 65, possidente - Luigi Rovere di Valdolio, d'anni 2 - Maria Olivani di Clemente, di giorni 8.

Morti nell'Ospitale civile. Giuseppe Nave fu Ferdinando, d'anni 63, scrivero - Maria Saroja-Dell'Angela fu Michele, d'anni 83, casalinga - Giacomo Vittor fu Giovanni, d'anni 35, agricoltore - Maria Bavi-Jacques-Grisini fu Giovanni, d'anni 61, casalinga.

Totale N. 18 dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

MALARIA ED ANEMIA

Le antiche teorie, le quali facevano del terreno dell'aria, dell'acqua i veicoli della infezione malarica sono ormai riconosciute erronee: o ciò doveva prevedersi in quanto nei dati elementari mal erasi potuto ritrovare quel parassita, che pare era stato costantemente trovato e accuratamente studiato nel sangue dei malarici.

La scienza, e specialmente la scuola italiana, ha scoperto che certe speciali tossine, appartenenti al genere anefole, succhiando il sangue di persona affetto da infezione palustre, ingenerano contemporaneamente i parassiti, che vivono a spese di quel sangue stesso. Questi parassiti nello intestino della zanzara in pochi giorni completano il ciclo di vita sessuale e danno luogo a sporozoi, che arrivano alla ghiandola salivare della zanzara, restando in questa, con un'ulteriore vita, in attesa del sangue dell'uomo, nel quale riprodurranno, dopo breve tempo, un tipo di febbre malarica uguale a quello presentato dalle persone da cui la zanzara succhiò il sangue infetto.

Tale meccanismo di passaggio (così per sommi capi accennato) del parassita malarico dall'uomo alla zanzara e dalla zanzara all'uomo, passaggio necessario per il compimento del ciclo biologico di vita di detto parassita, è in modo assoluto, e non può essere che microscopicamente, e non può, strettamente in proposito, sarebbe da inopportuno, darglielo.

Il terreno, l'acqua e l'aria, vengono ad essere i veicoli della spore della infezione malarica, ma in un posto di secondaria, ma pur sempre grande, importanza in quanto che il terreno e l'acqua formano sotto certe speciali condizioni il mezzo, direi così, di cultura delle larve e ninfe di quelle speciali zanzare, e l'aria è il veicolo per le spore malariche, che vengono ad appiccarsi al proprio o si mettono in comunicazione con l'uomo.

Da queste molte e sommarie considerazioni emerge che a fare scomparire in una data regione l'infezione malarica si può giungere per due vie: la seconda è eseguire lavori idraulici ed altri fatti che non resti in tutta la regione un fatto di terreno proprio allo sviluppo della zanzara; la seconda è togliere tutti coloro che in detta regione contrassero le febbri, dimpedendo le zanzare di avere riproduzione non dimpedendo l'aria e la loro puntata stessa così innocua all'uomo.

Tutto ciò è semplice in teoria ma quasi impossibile in pratica. Però mentre al primo intento non si può giungere se non con l'opera simultanea di tutti e di persone (governo, provincia, comuni, privati), al secondo intento si arriverà sottoponendo tutti i malarici a una cura rapida e sicura che gli guarisca radicalmente dalla febbre. Fino a qui si è conosciuto senza fallo il chinino, per la cura della malaria, ma anch'esso non sempre è di effetto sicuro, specialmente se viene normalizzato tardi.

Ma un rimedio più efficace, più semplice, più rapido è quello dell'Anefole della ditta Felice Biffari & C. di Milano.

Non esiste tipo di infezione malarica recalcitrante, sia pur ribelle a tutte le cure fin qui conosciute. Il quale regola all'incirca benedice di questo rimedio. Lo stesso, che ha una avvertenza sistematica per tutto le specialità in genere, lo è dovuto alla stregua dei fatti farmi entusiasmi di questo rimedio: infatti a molti miei malati, non avendo potuto con nessuno dei rimedi o mezzi di cui dispono, vincere radicalmente l'infezione malarica, che da tanto tempo li assaeva, come ultimo tentativo e senza speranza feci prendere l'Anefole, e con mia grande meraviglia fino dal secondo o terzo giorno vidi sparire la febbre: non solo, ma in pochissimo tempo quei malati, scattando un fenomenale appetito, ritornarono in forze e in colorito tale, che sembrava non fossero stati per tanti e tanti mesi malati.

L'avviso di questo rimedio, Dr. Biffari è stato diffuso in tutto il mondo, (sotto le Anefole), e siccome basta che il medico lo provi una volta sola, perché tutti abbiano spavento dell'efficacia di esso, tanto è rapida la sua azione. Il malato poi si trova contento di avere un mezzo così semplice di cura, che può prendere anche senza trascurare le sue occupazioni e che oltre al guarirlo radicalmente dalla infezione malarica, lo rende immune da nuove infezioni per almeno due anni.

Milano in "L'Espresso" (Grossotto), il 7 aprile 1900.

DOTT. A. GAGLIARDI.

SOCIETA ANONIMA DEI TRAMVIA A CAVALLI - UDINE.

Nella sede della Società anonima dei Tramvia a cavalli e presso il negozio di libreria Marco Bardusco sono vendibili biglietti per l'abbonamento alle corse sul tram e prepagamento:

Abbonamento annuo L. 80.— id. semestrale » 45.— id. trimestrale » 25.— Libretto mensile per 50 corse » 4.—

Questi biglietti possono essere usufruiti non solo dal titolare ma anche dalle persone di sua famiglia o dipendenti.

Si accordano pure, abbonamenti per affissioni brevi di pubblicità nell'interno delle carrozze.

La Direzione.

Observazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (13-5-1900), Time (ore 9, 15, 21), and Temperature (Bar. rid. a 0, Alti m. 116.10, Umidità relativa, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigradi).

Table with 2 columns: Temperature (10) and Humidity (14) with minimum and maximum values.

Tempo probabile: La depressione scendeva nel S. aveva ora verso la Sardegna. I venti saranno intorziati a levante nel Nord-Est; meridionali e più spaziosamente dal secondo quadrante allrova, da prima moderati, poi forti. Cielo in generale nuvoloso specialmente al Nord e Centro con pioggia; qualche temporale, mare Tirreno agitato.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Peccato a falso.

Pros. Zanatta, Giudici Osboli e Caccianiga, P. M. Ronca. Difensore: avv. Mario Bertacchi. Imputato: Piovano Giulio Rodolfo fu Giulio, d'anni 41, nato a Brescia e domiciliato a Udine, già capo gestione all'Agenzia doganale di Udine.

Gli ultimi testi interrogati furono revocati all'imputato Giulio Piovano. Vengono sentiti i due ispettori ferroviari Pisani e Giacchetti, autori dell'abbiezza quali pariti.

Associati dalle domande dell'avv. Bertacchi, difensore del Piovano, i due ispettori, in seguito anche alle dilucidazioni fornite dall'imputato Piovano e da altri impiegati, dov'è stato ammesso che prima avevano affermato e dichiarato di non conoscere nella minuzia i movimenti dell'agenzia doganale. Perciò l'avv. Bertacchi esclama: «So io così che fanno le inchieste potevano starene a questo!»

Oggi il processo avrà termine.

Udienza 12 maggio.

Piovosana Luigi di Giovanni, d'anni 22, di Venezia, imputato di furto qualificato a danno di Narciso Salvagno, fu condannato ad un anno e dieci giorni di reclusione.

Capparo Gio. Batt. di Francesco, d'anni 38, di Palazzolo dello Stella, imputato di appropriazione indebita a danno di Antonio Vivano, fu condannato ad un anno di reclusione a 150 lire di multa.

Ongaro Giovanni fu Giuseppe da Poccina, per contravvenzione alla vigilanza fu condannato a 3 mesi di reclusione.

Tribunali di fuori.

Un'importante vittoria dei ferrovieri. — La Corte d'Appello di Milano, ha convalidato la sentenza del tribunale favorevole ai ferrovieri, nella causa da essi intentata all'amministrazione delle ferrovie per la indubbia riduzione della ricchezza mobile. L'amministrazione fu condannata al rimborso delle somme trattenute. Queste somme ammontano alla cifra d'oltre 2 milioni di lire.

L'affare Palizzolo. — Fra voci e smentite d'ogni sorta la procedura giudiziaria in questo caso affare va innanzi lentamente. Si assicura intanto: che le conclusioni del Procuratore Generale Forpi, riportano all'assoluzione del Duca della Verdura, implicato nei noti peccati; e che Palizzolo dovrà rispondere solo del mandato d'assassino e non del peccato che sarebbe, se mai, il solo movente del delitto!

Teatro Minerva - Udine.

Al concerto di sabato il pubblico accorse, sebbene non allollatissimo com'era da augurarsi, sia per lo scelto ed attraente programma sia per lo scopo altamente simpatico della serata — e forse anche il tempaccio nemico guastò — abbastanza numeroso; un'elita fine ed elegante popolava palchi e poltrone, onde irradiavano gaiezza e gentilezza squisiti profili e seducenti toilette.

Se complessivamente per il Comitato della fonda Esposizione il successo di questa fu abbastanza buono, per gli esecutori del programma fu una non interrotta serie di successi, con applausi, ovazioni, chiamate e bis interminabili. Non degnano dire dei Vaccari, troppo bel nome in arte e che al dono di una voce squillante come tromba di guerra accoppia la grazia e la maestria dell'artista provetto; e del Montico, il giovane nostro concittadino qui le magnifiche attitudini promettono — se, come non dubitiamo, coltivato collo studio — splendida carriera di artista, come già ben gli auspicarono recenti trionfi sulle scene cittadine.

Della signorina Clotilde Ginesi — una simpatica figura d'artista — il pubblico mal poté conoscere ed apprezzare la valentia, perchè fin dalle prime battute della prima romanza — ed all'aspetto stesso — ella appariva sofferente, sì che con fatica poté finire il secondo numero del suo programma, né poté ripresentarsi nel duetto Cornill Schull, che doveva essere il clou della parte vocale, con non lieve disappunto dell' egregio Vaccari che su questo aveva fatto grande assegnamento per dare più completo saggio dell'arte sua. Ma il pubblico, con intelletto di gentilezza, comprese, e, col Vaccari, acclamò ripetutamente la Ginesi.

L'orchestra diede ammirata prova di valentia e di finezza nei due gustatissimi pezzi di Mendelssohn e di Weber, facendo onore al maestro; e il pubblico

fu largo di acclamazioni all'orchestra e al direttore. Ottimi, per educazione individuale e per affiatamento, i cori; l'Inno alla Croce del Tomadini — una autentica gloria dell'arte italiana; non meno che della terra friulana — eseguito con locante espressione, con finezza, squisita interpretazione, di fatto pensare con rimpianto come troppo si dimentichino questi maestri e questi tesori di poesia gentile...

In complesso, ripetiamo, una serata simpatica di alto godimento intellettuale, che rimarrà fra i bei ricordi del Teatro Minerva.

Il «Barbiere di Siviglia». La Compagnia lirica «Città di Parma», che — come già annunciammo — si presenterà domani sera, martedì, al pubblico udinese nel Teatro Minerva, viene preceduta da buona fama conquistata nella sua lunga tournée per le scene italiane. Dappertutto ne vedemmo sui giornali registrati il buon successo, e tutto fa credere che non diverse accoglienze possa trovare fra noi.

Compounded la Compagnia elementi veramente ottimi, quali il Pini-Corai, tenore dalla voce squillante e simpatica, artista della vis comica efficace, di fama stabilita; il baritone Rebano; il basso Contini, la sig. Brambilla, il buffo Rossi, tutti lodatissimi e noti.

I giornali di Piacenza e di Treviso — gli ultimi che abbiamo sott'occhio — ci attestano gli entusiasmi suscitati nella rappresentazione del Barbiere di Siviglia da questi artisti e dal maestro Franzoni, direttore d'orchestra.

Aspettando il giudizio de visu e de auditu del pubblico udinese, bene auguriamo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una esplosione di petrolio. Filadelfia 13 — Iersera lo scoppio di due treni provocò l'esplosione di quattro vagoni di petrolio; vi sono 7 morti e 27 feriti.

La fine della commedia. Acqui 13 — La commedia della apparizione della Madonna è finita mercoledì prudente ed energico intervento dell'autorità politica locale. La Piana Giuseppina partì oggi per essere ritirata in un istituto per decreto del presidente del Tribunale, in seguito ad istanza paterna. Partì accompagnata dal padre, senza che l'ordine pubblico fosse momentaneamente turbato.

Estrazioni del regio Lotto del 12 maggio 1900.

Table with 5 columns: Location (Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino) and numbers (35, 31, 40, 87, 70, 57, 13, 17, 22, 66, 76, 50, 39, 30, 70, 41, 14, 45, 65, 82, 25, 84, 88, 40, 54, 13, 18, 68, 58, 89, 51, 89, 4, 28, 27, 55, 10, 81, 25, 54).

Bollettino della Borsa UDINE 14 Maggio 1900.

Table with 2 columns: Rendita (Italiana 5% contanti ex corp., 5% due mesi, 4%, Estero 4% oro) and Obligazioni (Ferrovie Meridionali ex coupons, 3% Italiana, Fondiaria Banca d'Italia 4%, Banco di Napoli 5%, Fondiaria Cassa Risparmio 5%).

Ultimi dispacci.

Table with 2 columns: Location (Chiusura Parigi ex coupons, Cambio ufficiale) and values (95.10, 108.27, 108.29).

NOTIZIE

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALLI, Direttore. ANGELO PANTANALLI, gerente responsabile.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodi alle 2 pom., nei festivi tutt'giorno.

La Stagione "La Saison"

Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue uguali, per formato, per carta, per il testo e gli ornati. La Grande stagione ha in più 36 figurini colorati e l'acquarello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panoramie a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccolo, edizione L. 9 - 450 250 Grande » 16 - 9 - 5-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si compra esclusivamente dal venditore dei bambini, dal quale da ogni mese, in 12 pagine, una settimana di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, nei fascicoli, dedicato a svaghi e giochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istrarre e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4 - Semestre L. 2.50. Per associazioni dirigenti all'Ufficio Periodico Leopoldo Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di regalo gratis a chiunque li richiedi.

Tintoria Friulana a Vapore UDINE

STABILIMENTO VIA CASTELLANA

Ricepito e deposito con vendita

Ponte Pascolle, ex Deposito Camiavitto

Grandioso deposito di filati e lane tinte su ogni colore e disegno.

Si assicura qualunque lavoro di tintoria su cotone, lane, sete, stoffe, vestiti, a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, garantite, lavoro accurato e pronto.

Specialità

nero indistruttibile per calza fine

Ritorcitura e macchine per appretto.

Filatura delle lane e acquisto lane greggie in blocco.

Sementi da prato.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno viene un gran deposito sementi Erba Spagna, Trifoglio violetto, Lolietta, tutto seme nostrano, e lo garantisce netto di Casoutta.

Tiene pure miscugli per praterie, garantendo buona riuscita.

REGINA QUARNOLO Udine, Via dei Teatri 17.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi sui depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 1/4 e 4 % Netto di Ricchezza Mobile

a Conto Corrente 4 %

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 1/4 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

CARTE PER ALLEVAMENTO BACHI

A PREZZI DI FABBRICA presso le

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour

BACCHI NATI

Presso il R. Osservatorio biologico di Fagagna sono disponibili bachi nati.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brovettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non senza innocuo zolfo di rame per la cura della vita, fruttati, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelso.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. Svalentinich DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Da vendere Pompa aspirante e premonte completa

pozzo a due stantuffi. Diametro degli stantuffi mill. 95, corsa mill. 250, giri 30 al minuto, primo. Tubo di pesca lunghezza metri 14, diametro mill. 105, relativa pesca all'estremità. Puleggio viva e folle, per il movimento del diametro di metri 11, accessori per lo scambio. Capacità della pompa m. c. 5.85 all'ora. Un serbatoio in lamiera per acqua del diametro di metri due, altezza metri 2. Parecchie piogge, ingranaggi, con vari supporti.

Per trattative, rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Leggere in quarta pagina: Stoffe, sete, colonie - V. Beltramo.

VITTORIO BELTRAME

successore alla Ditta ANDREA TOMADINI
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Per la prossima stagione
grande assortimento - nelle ultime novità - di stoffe di lana, seta e cotone
per uomo e per donna.
Biancheria, coltriniaggi, stoffe per mobili, ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione a **PREZZI ECCEZIONALI** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

SOMATOSE

ALBUMINOIDI DELLA CARNE - FACILMENTE SOLUBILI - RICOSTITUENTE

efficacissimo per le persone delicate e mai nutrite, per persone convalescenti, ammalati di stomaco, nell'angoscia delle donne in parto, tisi e specialmente Clorosi. Eccita l'appetito producendo un'abbondante secrezione di latte materno.

→ VENDI NELLE FARMACIE →

GRABIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
LIVORNO - SAN DANIELE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
18.30	19.30	18.30	19.30
19.30	20.30	19.30	20.30
20.30	21.30	20.30	21.30
21.30	22.30	21.30	22.30

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e dolori di stomaco, acidità (che si risolvono subito), la cattiva digestione (che è causa di diarrea e stitichezza), e costoro gastrici. Si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline (idrocarbonate, che sono o di tonico ricostituente, impoveriscono il sangue e danno quindi debolezza, snervezza, ecc., e dilatazione di stomaco).

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perché alcuni professionisti (medici ed imbroglioni) danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardarsi che il risultato, che costa L. 1.50 o 2, sia intatto e porti la marca di fabbrica: **Una Chimica**.

Guarigione sicura ed in breve tempo dell'acidità e clorosi che danno dolor di capo e di stomaco, debolezza, snervezza, noia, voglia di piangere e di fur nulla, nervoso, ecc. - si ottiene col rimedio **POMATA PACELLI** che è efficacissimo perché è digeribile anche senza molto istruito L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Bromotina Pacelli Con un bicchierino di questo gustosissimo rimedio si allontana subito il dolor di capo, la nevralgia, l'emicrania, la spossatezza, la inattività (causata da troppo studio od altro, occupazioni) che fisica, la spossatezza, la palpitazione del cuore. Si calma l'isterismo e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. **Bottiglia L. 2.**

Le malattie dei nervi (nevrosi) si guariscono facilmente con l'uso della **POMATA PACELLI** che hanno ritornato l'appetito ed il primitivo calore al volto, danno forza, energia, gaudio. Calmano l'isterismo che finisce per sparire. **Scatola L. 2.50** (per posta L. 2.65).

I capelli per gli capelli avere una buona capigliatura, devono restare nel grasso, la linfa, od acqua, che si guariscono, li rendono a loro dare crescono vigorosi. La **Pomata di Otto di Pacelli** con **China profumata** è quella che è adatta perché unisce le proprietà dell'olio di ricino che cresce capello grasso e della China che agisce come parassitocida, allontanando la muffa. **Bottiglia L. 70** (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie: A UDINE presso le Farmacie **COMESSATI, COMELLI e FARRIS**.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare a ricamo, ricami, ricami, punto in croce, alfabeta diversi, ecc. si può avere franco inviando L. 0.25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

MARCA BANDIERA.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio, i quali servono per usi di cucina ed altri.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) fornisce ai consumatori il giusto peso metrico di grammi 500 in luogo della libbra inglese di grammi 453, quindi in ogni vaso di un ottavo 6 grammi in più di qualsiasi altra marca.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) è di qualità insuperabile e garantito sempre ottimo perché è sotto il controllo del Laboratorio Chimico del Prof. Dott. G. Garretti, membro del Consiglio Superiore di Sanità, di Milano.

UNICO DEPOSITARIO IN UDINE
LODOVICO BON
VIA RIVOLUZIONE 10

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo



di fama mondiale
Con esso chiunque può stare a lungo con facilità.
Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre grossi pacchi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano: **Paradisi, Vittani e Comp.** - **Zini, Cortesi e Merli** - **Perelli, Paradisi e Comp.**

La non confondersi ogni ditta di Sapone all'Amido in commercio. **Udine** presso il farmacista **Angelo Gervasutti** in via Mercatovechio.

All'Ufficio Anonimi del Friuli si vende.
Acqua d'Oro a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Felice Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima
Cap. Sociale L. 11,000,000
Riserva L. 3,000,000

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova, Palermo, Napoli, Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celerissimi di prima classe.

15 Maggio (Postale) **ORIONE** 20 Maggio (Postale) **WASHINGTON**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da Genova a New-York.
Il grandioso Vapore Postale **ARCHIMEDE** partirà il 6 Giugno 1900.
Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggeri di terza classe godranno del solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il rimborso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenze ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e Isole Agoschine.

Per informazioni ed imbarco dirigarsi in Udine alla Casa Speciale della Società, Via Aquileia N. 94, o alla Direzione alle Sub-Agenzie della Società, ovunque sia.

Donazioni, stampati e sollecitazioni che si rimettono la giro di Posta.

Udine 1900 - Tip. Marco Bardasoo